

## COMUNICATO STAMPA

### I giovani italiani si dichiarano molto favorevoli al matrimonio omosessuale e all'omogenitorialità

Una ricerca internazionale, a cura del Prof. Salvatore D'Amore, professore associato all'Università di Liegi, rivela le sue prime conclusioni sullo sguardo che i giovani eterosessuali portano sulle unioni e le genitorialità omosessuali, in Italia, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Polonia. Attraverso le risposte di oltre 13.373 studenti intervistati, appare che le giovani generazioni – in particolare le ragazze – hanno un atteggiamento molto favorevole nei confronti delle coppie e dei genitori omosessuali.

*LIEGI, 29 Gennaio 2016.* Una ricerca internazionale, a cura del Prof. Salvatore D'Amore (Facoltà di Psicologia, Università di Liegi) e del Prof Robert-Jay Green (California School of Professional Psychology, Alliant University di San Francisco), ha analizzato durante due anni lo sguardo di giovani Italiani, Belgi, Francesi, Spagnoli, Portoghesi, Greci e Polacchi fra i 18 e i 25 anni che si dichiarano eterosessuali, sul matrimonio e sull'omogenitorialità. Si tratta del primo studio transnazionale, a livello europeo, che affronta questo tema preciso. I dati italiani sono stati raccolti dall'équipe guidata dal Prof. Roberto Baiocco della Facoltà di Psicologia e Medicina dell'Università La Sapienza di Roma.

All'inchiesta on-line hanno partecipato 13.373 studenti universitari di cui 3825 italiani. Lo studio si è posto come obiettivo principale la comprensione dei fattori associati agli atteggiamenti favorevoli o sfavorevoli nei confronti dell'omosessualità, del matrimonio omosessuale e dell'omogenitorialità: genere, tradizionalismo legato ai ruoli maschili e femminili, religiosità, appartenenza politica e livello di contatto e soddisfazione con le persone, le coppie e i genitori omosessuali.

#### CONTACTS PRESSE

DIDIER MOREAU

+32 (0)4 366 52 17  
+32 (0)494 57 25 30  
dmoreau@ulg.ac.be

MARIE LIÉGEOIS

+32 (0)4 366 52 11  
+32 (0)494 16 09 83  
marie.liegeois@ulg.ac.be

[www.ulg.ac.be/presse](http://www.ulg.ac.be/presse)  
[press@ulg.ac.be](mailto:press@ulg.ac.be)



I dati quantitativi sono stati analizzati e rivelano diverse conclusioni:

- 1/** il 90,4% delle ragazze e il 79,4% dei ragazzi italiani sono favorevoli al matrimonio omosessuale
- 2/** il 70,2% delle ragazze e il 57,2% dei ragazzi italiani sono a favore della genitorialità delle coppie gay e lesbiche
- 3/** le analisi svolte nei sette paesi mostrano una similitudine delle variabili in funzione di tre fattori:

- il conservatorismo politico e religioso è correlato ad uno scarso sostegno nei confronti del matrimonio e della genitorialità omosessuale
- il sostegno nei confronti del matrimonio fra persone dello stesso sesso e il sostegno nei confronti dell'omogenitorialità vanno spesso di pari passo
- le ragazze nei sette paesi si mostrano, globalmente, più favorevoli dei ragazzi nei confronti dell'omosessualità e omogenitorialità
- globalmente, un forte sentimento religioso e idee tradizionali rispetto ai ruoli di genere ("le donne dovrebbero essere più orientate alla famiglia", "gli uomini dovrebbero mostrarsi dominanti e potenti") sono associati ad un'atteggiamento sfavorevole nei confronti dell'omosessualità in generale, e al matrimonio e all'omogenitorialità
- una grande soddisfazione nei rapporti sociali con persone gay e lesbiche è associata ad un'atteggiamento più positivo nei confronti dell'omosessualità, del matrimonio tra persone dello stesso sesso e dell'omogenitorialità
- la qualità, piuttosto che la frequenza, dei rapporti sociali con persone gay e lesbiche determina un'attitudine positiva nei confronti dell'omosessualità e omogenitorialità.

*"Questa ricerca è importante in quanto analizza gli atteggiamenti in diversi paesi europei e permette di capire le cause di resistenza e di rifiuto nei confronti del matrimonio gay e lesbico, e dei diritti genitoriali degli omosessuali. Il peso della religione, gli stereotipi legati al genere e al riconoscimento o meno dei diritti civili, nei diversi paesi, influenzano gli atteggiamenti"* sottolinea il Prof. Salvatore D'Amore.

*"Secondo me, aggiunge, la forte accettazione da parte degli studenti intervistati suggerisce che lo stigma sociale e i pregiudizi storici relativi all'omosessualità tendono a diminuire sostanzialmente in questi paesi. Vedo qui un segnale di speranza, con generazioni future più aperte, e un messaggio importante per la società e la giustizia".*

*"Ma c'è di più perché i risultati di questa inchiesta fanno pensare che la tendenza positiva continuerà a crescere se consideriamo che questi giovani, gli studenti di oggi, sono destinati a diventare i futuri cittadini e professionisti, sia nei loro paesi che a livello dell'Unione Europea".*

Questa prima inchiesta transnazionale si inserisce in uno studio più ampio, al quale hanno partecipato circa 18.000 studenti in sette paesi europei (Belgio, Francia, Italia, Grecia, Portogallo, Polonia e Spagna). Altri risultati verranno dunque a completare questa ricerca e saranno raccolti in una pubblicazione internazionale.

## CONTACTS PRESSE

DIDIER MOREAU

+32 (0)4 366 52 17  
+32 (0)494 57 25 30  
dmoreau@ulg.ac.be

MARIE LIÉGEOIS

+32 (0)4 366 52 11  
+32 (0)494 16 09 83  
marie.liegeois@ulg.ac.be

[www.ulg.ac.be/presse](http://www.ulg.ac.be/presse)  
press@ulg.ac.be

## Contatto

Salvatore D'Amore | Professore associato (Facoltà di Psicologia)  
+32 (0)4 366 29 82 | +32 (0)494 89 91 71 | [s.damore@ulg.ac.be](mailto:s.damore@ulg.ac.be)

